

RASSEGNA STAMPA
del
08/04/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-04-2013 al 08-04-2013

06-04-2013 Giornale di Sicilia.it Maltempo in Sicilia, allerta della Protezione Civile	1
07-04-2013 La Repubblica.it (Palermo) Due climbers maltesi salvati sulla Rocca di Sciara a Caltavuturo	2
06-04-2013 Marsala.it Continuano i disagi lungo la strada provinciale per Bonagia	3
06-04-2013 Quotidiano di Sicilia Vittoria, il Centro storico rischia	4
06-04-2013 Quotidiano di Sicilia Il principio di sussidiarietà oggi Un diritto, una battaglia continua	5
06-04-2013 Quotidiano di Sicilia Melilli, ennesima sfiacciata a 24 ore dai dati positivi sulle emissioni	7
06-04-2013 Quotidiano di Sicilia Pillole	8
06-04-2013 La Sicilia (Agrigento) Burgio, frana lungo la via Nazionale travolge il distributore di carburante	9
06-04-2013 La Sicilia (Caltanissetta) Azzerate le deleghe assessoriali	10
07-04-2013 La Sicilia (Caltanissetta) Consulta giovanile e buche stradali a Niscemi, mozioni dell'opposizione	11
07-04-2013 La Sicilia (Caltanissetta) Un abbraccio con gli emigrati	12
06-04-2013 La Sicilia (Catania) «In settimana l'erogazione dei pagamenti agli scrutatori» In riferimento alla segnalazione del sig ...	13
06-04-2013 La Sicilia (Catania) La spesa deliberata dal Consiglio comunale	16
06-04-2013 La Sicilia (Catania) Da oggi è di nuovo possibile salire sino in cima al cratere	17
06-04-2013 La Sicilia (Messina) Leto, un percorso ad ostacoli Letojanni.	18
06-04-2013 La Sicilia (Messina) Savoca. La soluzione più immediata prevedeva l'abbattimento del muro adiacente la cripta sottostante...	19
06-04-2013 La Sicilia (Messina) la rimozione della cenere vulcanica	20
06-04-2013 La Sicilia (Palermo) Dopo lunghe attese e rinvii stavolta la conferenza dei capigruppo ha fissato la prima seduta in cui sarà messo all'odg il Piano regolatore generale	21
06-04-2013 La Sicilia (Palermo) Mauriziani a lutto, domani si riunisce tutta la comunità	22
06-04-2013 La Sicilia (Ragusa) «Provincia cancellata, subiremo disservizi»	23
06-04-2013 La Sicilia (Ragusa) «Vorremmo creare un centro culturale»	24
07-04-2013 La Sicilia (Ragusa) L'orgoglio di ridare lustro a un bene che sa di storia	25
07-04-2013 La Sicilia (Ragusa) Si aprono le porte del convento	26

06-04-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Poche strutture e inadeguate, risorse sprecate scatta l'allarme	27
06-04-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Il Comune puntella i piloni	28
06-04-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Bruno e Failla sono i nuovi assessori Sortino	29
06-04-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Il sindaco «licenzia» il vice «È stato sempre in dissenso»	30
06-04-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Giunta al completo Bruno e Failla i nuovi assessori 33	31
07-04-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Comune a caccia di sconti per telefoni ed elettricità	32
07-04-2013 La Sicilia (Trapani)	
Il Prg «ignora» il rischio sismico Mazara.	33
08-04-2013 Tgcom24	
00:47 - SISMA 2.3 AL LARGO DI SIRACUSA	34
07-04-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Avvisi in 3D ai camminanti	35
07-04-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Il turista diventa ospite	36
07-04-2013 L'Unione Sarda (Nuoro)	
Piove? Si può andare all'acquario	37

Maltempo in Sicilia, allerta della Protezione Civile

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Maltempo in Sicilia, allerta della Protezione Civile"

Data: **06/04/2013**

Indietro

06/04/2013 -

Maltempo in Sicilia, allerta della Protezione Civile

Tweet

Un vortice depressionario proveniente dal Golfo di Biscaglia porterà oggi un peggioramento delle condizioni meteorologiche anche in Sardegna e Calabria

ROMA. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per la Sicilia, la Sardegna e la Calabria. Un vortice depressionario proveniente dal Golfo di Biscaglia porterà oggi un peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle due Isole maggiori e sulla Calabria. L'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale accompagnate da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, sulla Sardegna e in estensione a Sicilia e Calabria. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Due climbers maltesi salvati sulla Rocca di Sciara a Caltavuturo

- Palermo - Repubblica.it

La Repubblica.it (Palermo)

"Due climbers maltesi salvati sulla Rocca di Sciara a Caltavuturo"

Data: **07/04/2013**

[Indietro](#)

Due climbers maltesi salvati

sulla Rocca di Sciara a Caltavuturo

Le squadre del soccorso alpino all'alba hanno recuperato i due studenti universitari che ieri pomeriggio erano rimasti bloccati su una parete a 200 metri di altezza dando l'allarme con un cellulare. di IVAN MOCCIARO

Si sono concluse stamattina alle 6 le operazioni di soccorso dei due giovani rocciatori maltesi, K. B., 23 anni, e W. H., 24 anni entrambi studenti universitari, rimasti bloccati ieri pomeriggio a circa 160 metri sulla parete della Rocca di Sciara, subito sopra l'abitato di Caltavuturo. I due climbers, impauriti, stanchi e infreddoliti ora stanno bene.

Sul posto sono intervenute tre squadre di tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico partite da Palermo e i carabinieri della locale stazione guidati dal luogotenente Salvatore Pellicane. L'intervento di recupero è stato molto difficoltoso la zona particolarmente impervia ma anche per un progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche. I due rocciatori stavano si arrampicando su una "via" di nove tiri per un dislivello complessivo di 200 metri quando, al settimo tiro, si sono resi conto di essere fuori strada e non sono stati più in grado di procedere verso l'alto o tornare indietro alla base della parete. A questo punto sono riusciti a contattare, con un telefonino, un amico che ha allertato i soccorsi.

Continuano i disagi lungo la strada provinciale per Bonagia**Marsala.it***"Continuano i disagi lungo la strada provinciale per Bonagia"*Data: **06/04/2013**

Indietro

Sabato 06 Aprile 2013 13:24

Continuano i disagi lungo la strada provinciale per Bonagia

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa Aggiungi commento

Conitnuano i disagi lungo la strada che collega Trapani a Bonagia. I lavori nella carreggiata, all'altezza di Pizzolungo, stanno causando lunghe file.

I lavori lungo la carreggiata che attraversa Pizzolungo, per un importo di due milioni di euro, puntano a mettere in sicurezza la strada, spesso teatro di gravi incidenti: tra le altre cose è prevista la realizzazione di due corsie separate e di tre rotonde, oltre che la collocazione di semafori a chiamata e di un nuovo impianto di illuminazione. I rallentamenti sono stati provocati dai semafori posti all'inizio ed alla fine della località del litorale ericino per alternare i sensi di marcia. I mezzi possono praticamente procedere in una sola corsia a causa del restringimento della carreggiata per la presenza del cantiere.

La strada collega il capoluogo con San Vito lo capo, passando anche per lido Valderice e Cornino, dove si trovano molte case di villeggiatura. Già a Pasquetta si sono verificate file chilometriche. L'amministrazione comunale di Erice sta adesso cercando di correre ai ripari, con l'obiettivo di limitare i disagi per gli automobilisti. Come prima cosa è stato deciso di adeguare la durata del rosso e del verde nei semafori in base flussi automobilistici, tenendo conto anche dei movimenti del week-end. Si punta naturalmente a tornare al più presto ai due sensi di marcia. Ma per liberare la corsia occupata dal cantiere bisogna prima togliere i pali dell'illuminazione pubblica e quelli dei telefoni, come fatto sapere dal sindaco Giacomo Tranchida. Praticamente si attendono le autorizzazioni di Enel e Telecom.

Dalla Protezione civile regionale il dirigente Vincenzo Loria ha fornito rassicurazioni sulla rimozione degli impianti, che dovrebbe avvenire nell'arco di un paio di settimane. Permettendo così di riaprire la carreggiata. Intanto, però, saranno collocati dei cartelli che informeranno gli automobilisti della presenza del cantiere a Pizzolungo, "consigliando" di optare per un percorso alternativo, ovvero la strada per Valderice che da Trapani permette di raggiungere lo svincolo di Sant'Andrea.

Vittoria, il Centro storico rischia

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 06/04/2013

Indietro

Sabato n. 3572 del 06/04/2013 - pag: 15

Vittoria, il Centro storico rischia

VITTORIA (RG) - Va in frantumi il centro storico di Vittoria. La questione del rischio idrogeologico, sollevata da più parti negli ultimi tempi, torna alla ribalta grazie a un intervento del consigliere comunale Daniele Barrano che chiede di affrontare con interventi immediati il rischio nel centro storico di Vittoria. È forte e convinto l'appello che lancia il consigliere Barrano affinché "si intervenga prontamente per mettere in sicurezza il centro storico di Vittoria, trattandosi di una zona, come stabilito dalla Protezione civile, a rischio idrogeologico", dice.

È quanto emerso dal recente incontro promosso dalla Commissione Assetto territoriale, presieduta dal consigliere Cugnata e da Chiarina Corallo, dirigente della Protezione civile. "Durante l'incontro - spiega il consigliere Barrano - è stata evidenziata una zona delimitata nel quadrilatero di via Dei Mille, via Como, via Rosario Cancellieri e via Palestro a rischio R 4, ovvero a rischio idrogeologico. Si tratta del nostro centro storico e vi sono anche altri studi effettuati anche dalla Provincia regionale che testimoniano uno stato di rischio".

È stato concordata la necessità di stilare un protocollo d'intesa tra Comune, Provincia e Protezione civile provinciale "per iniziare una collaborazione, basandoci su studi più approfonditi e carotaggi", prosegue Barrano.

"Inoltre - aggiunge - è nostra intenzione pressante programmare una serie di interventi che, in base all'evidenza dei dati, sono più che mai necessari". "Richiederò con forza tutti gli interventi necessari per mettere in sicurezza l'area e salvaguardare i nostri concittadini. Il primo passo è quello della prevenzione e questa prima importante riunione ha segnato l'inizio di un percorso che dovrà portare, in breve tempo, a stabilire quali interventi dovranno essere effettuati". Parallelamente sarà attivata una ricerca dei fondi "per mettere in sicurezza il nostro Centro storico, cuore pulsante della città, andandoli a reperire tra quelli messi a disposizione dall'Unione europea", così il consigliere dell'Udc. "La tempestività - conclude - nell'affrontare queste situazioni di rischio rappresenta un elemento fondamentale e mi impegnerò per ottenere un pronto intervento da parte dei nostri enti politici locali".

Andrea Cassisi

Comuni senza piani di emergenza

In passato il prefetto di Ragusa aveva sollecitato la prevenzione

VITTORIA (RG) - Ma l'attenzione della Prefettura e dei Comuni sul rischio idrogeologico non è stata mai bassa.

Continue, infatti, le verifiche anche sullo stato di avanzamento delle pianificazioni comunali. Le attività dei Comuni di predisposizione o di aggiornamento - al fine di prevenire situazioni di pericolo per la popolazione in caso di eventi emergenziali - erano state in passato fortemente auspiccate dal prefetto di Ragusa. In passato si è sempre preso atto della fattiva collaborazione e impegno del Dipartimento regionale della Protezione civile per il supporto fornito ai Comuni e per l'apprezzabile lavoro svolto dagli Enti che hanno già concluso la predisposizione o l'aggiornamento dei rispettivi piani comunali di emergenza. Contestualmente continua l'attività di monitoraggio dei piani per il rischio sismico, in modo che ogni Ente locale possa dotarsi di una pianificazione completa per le diverse tipologie di rischio a cui è soggetto il territorio comunale. (ac)

Il principio di sussidiarietà oggi Un diritto, una battaglia continua

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 06/04/2013

Indietro

Sabato n. 3572 del 06/04/2013 - pag: 23

Il principio di sussidiarietà oggi Un diritto, una battaglia continua

CATANIA – Il Convegno su “ Il Diritto sussidiario – Etica e Politica” svoltosi al Centro Congressi delle Ciminiere il giorno quattro del corrente mese, e organizzato dai Lions Distretto 108 YB Sicilia, ha centrato il tema della sussidiarietà con un excursus storico che va da Aristotele a Tommaso D'Aquino, dall'Illuminismo alla dottrina sociale della Chiesa cattolica, alla legge costituzionale n.3 del 2001, per arrivare ai nostri giorni con l'iniziativa di elaborare due disegni di legge per l'attuazione della sussidiarietà nell'ambito della Regione Sicilia e per la prevenzione del rischio sismico in Sicilia.

La partecipazione di intellettuali e politici nonché la presenza di ordini professionali, di club service e di associazioni ha contribuito a focalizzare il principio di sussidiarietà per come si è progressivamente affermato all'interno della nostra società contemporanea e che, arricchendo il fondamento della solidarietà, può essere definito principio regolatore secondo il quale se un ente minore è capace di assolvere ad un qualunque compito, a fare qualcosa, l'ente maggiore deve lasciargli questo compito, sostenendone possibilmente l'azione. I lavori del Convegno sono stati aperti con i saluti iniziali di Giovanni Russo, luogotenente per la Sicilia dell'Ordine equestre del Santo sepolcro di Gerusalemme, e nella prima sessione del convegno si sono susseguiti gli interventi di saluto di Sebastiano Truglio, presidente Ordine Dottori Commercialisti, di Salvatore Chianello, luogotenente governatore Kiwanis Sicilia 2, di Rosalba Murgo, presidente Club Fidapa, di Maria Grazia Fisichella, presidente della IV Circoscrizione Lions, di Rina Florulli, presidente Club Soroptimist, di Luigi Lo Vecchio, governatore dei Cavalieri della Mercede, di Carmelo Grasso, presidente Ordine Ingegneri e di Luigi Longhitano, presidente Ordine Architetti. Nel tavolo dei relatori le autorità politiche, moderate Carlo Saggio, presidente Compagnia delle Opere Catania, che hanno iniziato i loro interventi sono state Giovanni Barbagallo e Salvo Pogliese, vice presidente Assemblea Regione Sicilia, i quali hanno dato rilevanza all'indiscusso merito del Convegno di registrare una convergenza di importanti realtà associative e al tempo stesso di approfondire una tematica di grande valenza quale è il principio sussidiario. Nel corso del Convegno hanno suscitato interesse nel pubblico in sala le considerazioni di Raffaele Stancanelli, Sindaco di Catania, sull'apporto necessario della società come fattore indispensabile nel governo delle realtà locali, e l'intervento fuori programma di Enzo Bianco che ha illustrato le iniziative di legge passate sul tema della sussidiarietà e il secondo tema del convegno sul rischio sismico della Regione siciliana. La seconda parte dei lavori è stata affidata agli approfondimenti sul tema della sussidiarietà nella costituzione, nella solidarietà, nella dottrina sociale della Chiesa Cattolica e nella politica, dagli illustri relatori: Agatino Cariola, ordinario di Diritto Costituzionale, Rita Palidda, ordinario di Sociologia, Lina Scalisi, associata di Storia Moderna, Gaetano Zito, Ordinario di Storia della Chiesa, Salvo Andò, ordinario Diritto Pubblico Comparato.

Il Convegno è stato chiuso dalle attente considerazioni finali di Gaetano Lo Cicero, Governatore Rotary Sicilia-Malta e di Antonio Pogliese, Governatore Lions 108YB Sicilia.

Il Convegno su “Il Diritto sussidiario Etica e Politica” è stato presentato dal Governatore Lions del Distretto 108 YB Sicilia dott. Antonio Pogliese, sul presupposto che è importante per l'associazionismo contribuire all'elaborazione dei disegni di legge per l'attuazione dell'art. 118 comma 4 della Costituzione in tema di sussidiarietà nell'ambito della Regione Sicilia e per la prevenzione del rischio sismico nella nostra Isola. “L'evento di oggi assume una valenza particolare - ha rilevato nel suo intervento il Governatore Antonio Pogliese - e segna un salto di qualità dell' associazionismo catanese in quanto ha definitivamente sistematizzato la propria azione di politica associativa definendo gli spazi da coprire ed i valori morali da tutelare. Gli spazi sono quelli del ruolo di sussidiarietà dell'associazionismo nella duplice interpretazione che si dà alla sussidiarietà di cui all'art. 118 4° comma della Costituzione oggi, e quella che dovrà essere data in un immediato futuro in cui lo Stato e gli enti pubblici dovranno favorire le iniziative dell'associazionismo per il bene comune in una logica della loro sussidiarietà. Il valore da difendere è dell'etica. L' associazionismo ha la sensibilità di percepire che la

Il principio di sussidiarietà oggi Un diritto, una battaglia continua

società di oggi non chiede più un maggior recupero di legalità quanto una maggior eticità specie da parte dei politici con responsabilità amministrative”.

Rocco Angelico

Twitter: @RoccoAngelico

Melilli, ennesima sfiaccolata a 24 ore dai dati positivi sulle emissioni**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **06/04/2013**

Indietro

Sabato n. 3572 del 06/04/2013 - pag: 8

Melilli, ennesima sfiaccolata a 24 ore dai dati positivi sulle emissioni

SIRACUSA - Neanche 24 ore dopo l'annuncio, a Siracusa, da parte del presidente del Cipa (Consorzio Industriale per la Protezione dell'Ambiente), Salvatore Sciacca, che "l'aria che si respira ormai è pulita e non presenta traccia di inquinanti grazie agli investimenti delle industrie negli ultimi 4 anni di 2 miliardi e mezzo di euro per l'abbattimento degli inquinanti", nel triangolo industriale si è riproposto l'ennesimo sfiaccolamento.

Si trattava del giorno di Pasqua, ma tali eventi nel triangolo industriale non si fermano nemmeno in occasione delle festività. Per gli abitanti di Priolo Gargallo, Siracusa, Città Giardino, Melilli ed Augusta, si è riproposta l'ennesima preoccupazione.

Un densa nuvola di fumo nero proveniente dalla zona industriale, si è propagato verso il cielo, destando l'attenzione dei residenti del triangolo industriale alle ore 16 del 31 marzo e per le ore successive. Si è trattato di un fuori servizio presso l'impianto di produzione dell'etilene della Versalis, ex Icam, sita in territorio di Melilli.

Le segnalazioni ai centralini dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell'ordine, da parte di tanti cittadini, sono state numerosissime. Sui blog e sui social network sono stati numerosi i post di preoccupazione lasciati dai molti residenti nei Comuni dell'area industriale, in particolare di Priolo e Melilli. Lo sfiaccolamento era visibile anche dall'autostrada che porta a Catania. Le Forze dell'ordine e i Vigili del fuoco sono giunte sul luogo in breve tempo per sincerarsi sull'evento ed eventualmente per cercare di risolvere la situazione.

Il guasto che ha causato il disservizio si è verificato presso l'impianto di Priolo Servizi che fornisce l'acqua di mare per il raffreddamento all'impianto Etilene di Versalis. Il brusco abbassamento della pressione dell'acqua marina, utilizzata per il raffreddamento di alcune apparecchiature dell'impianto, avrebbe causato la repentina fermata e messa in sicurezza delle due linee in marcia dell'impianto stesso. Il verificarsi di questo tipo di incidente avrebbe comportato il convogliamento in torcia, del tipo +smokeless, dei combustibili utilizzati per il regolare processo dell'impianto Etilene (generalmente benzina leggera come virgin nafta), in quanto la torcia smokeless garantisce l'abbattimento dei fumi prodotti dalla combustione dei prodotti che arrivano in essa mediante getti di vapore d'acqua ad alta pressione.

Il sindaco di Melilli, Giuseppe Cannata, ha dichiarato che: "accompagnato dal responsabile della Protezione Civile del Comune di Melilli, Gaetano Albanese, nonostante la giornata festiva, allarmato dall'enorme quantità di fumo sviluppata dalla torcia, fenomeno ben visibile da Melilli, mi sono subito recato nei locali della direzione della Versalis per constatare di persona quello che stava accadendo e per verificare se fossero state attivate tutte le procedure di sicurezza, sia di reparto che di stabilimento, previste per il tipo di incidente in questione. Ho incontrato il direttore di Versalis, Paolo Zuccarini, e il responsabile di sicurezza Litterio Iachetta, che hanno assicurato che l'impianto Etilene rimarrà fermo fino a quando non sarà riparato il guasto all'acqua mare che ha causato l'evento, ma soprattutto fino a quando la torcia smokeless non sarà rimessa in servizio". Quello della sicurezza è ormai un problema storico per i residenti del triangolo industriale che vivono in stato di perenne tensione per un rischio ambientale, dovuto da impianti ormai vetusti e fatiscenti, da insufficienti sistemi di sicurezza e dalle mancate bonifiche, che da tempo viene denunciato dalle associazioni ambientaliste.

Giuseppe Solarino

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **06/04/2013**

Indietro

Sabato n. 3572 del 06/04/2013 - pag: 15

Pillole

Carlentini: sequestrati beni mafiosi del valore di 500 mila €

CARLENTINI (SR) - La Dia di Catania ha eseguito, a Carlentini, un sequestro beni, per valore di circa 500mila euro, riconducibili a Marcello Alberghina, 43 anni, ritenuto elemento di spessore della criminalità lentinese. Il provvedimento è del Tribunale di Siracusa su richiesta della Dda della Procura etnea e riguarda due terreni e una villa. L'indagato è stato arrestato nel maggio 2012, nell'ambito dell'operazione "Pac Man" per traffico di sostanze stupefacenti.

Rosolini, interdetta al transito la strada comunale "Prainito"

ROSOLINI (SR) - Con ordinanza n. 49 datata 3 aprile 2013, il sindaco Antonino Savarino ha disposto, con effetto immediato e fino a cessate esigenze, l'interdizione al transito dei veicoli e alla circolazione di persone, della strada comunale "Prainito" nel tratto attiguo alla cava e l'accesso pedonale e veicolare dentro la cava.

Possibile caduta di calcinacci: chiuso un ingresso del Municipio

ROSOLINI (SR) - A causa del pericolo di caduta di calcinacci del soffitto del vano scala, l'ingresso del plesso di piazza Masaniello del Palazzo comunale è stato, in via precauzionale e provvisoria, chiuso. Un sopralluogo dei tecnici comunali della Protezione civile ha evidenziato la criticità strutturale del soffitto del vano scala. Per la messa in sicurezza è stata immediatamente incaricata una ditta locale che sin da subito ha avviato i lavori urgenti e necessari che il caso richiede.

Burgio, frana lungo la via Nazionale travolge il distributore di carburante

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: **06/04/2013**

[Indietro](#)

Burgio, frana lungo la via Nazionale

travolge il distributore di carburante

Sabato 06 Aprile 2013 Agrigento, e-mail print

La frana ha travolto il distributore Burgio. A Burgio la paura è stata tanta alle prime luci dell'alba di martedì scorso, quando è venuto giù un grande muro di sostegno lungo la strada che collega via Vittorio Veneto con via Stazione. Una grossa porzione di terreno si è abbattuta sulla centralissima via Nazionale travolgendo una parte del distributore di carburanti «Erg», e solo per pura casualità, lo smottamento non ha coinvolto le macchine. Se fosse accaduto di giorno si poteva consumare una tragedia. Una coincidenza che ha evitato possibili gravi conseguenze all'incolumità fisica delle persone in una strada che, oltretutto, è area di transito per automobili, pedoni, mezzi pesanti e pullman. Tanto però è stato lo spavento, poiché inizialmente si era anche ipotizzato che qualche persona fosse rimasta ferita, ma fortunatamente nessuno ha riportato conseguenze. I vigili del fuoco sono accorsi prontamente e l'area è stata transennata dopo i primi lavori di rimozione delle macerie. La parete franata, composta da pesanti pietre, si è sbriciolata al suolo, e il forte boato è stato udito anche a centinaia di metri di distanza. Probabilmente, come è successo nei paesi limitrofi, le abbondanti piogge stagionali sono la causa principale del crollo del muro. Nei bar e in piazza però non si parla d'altro e, passata la paura, si riflette a mente fredda sull'accaduto. C'è chi parla di probabili infiltrazioni provenienti dalle abitazioni sovrastanti che, unite alle precipitazioni degli ultimi mesi, hanno influito sull'accaduto. Gli abitanti del quartiere sostengono che da tempo sono preoccupati e che si poteva fare di più in termini di manutenzione. Con la speranza che sia l'ultimo caso (tre frane e crolli in altrettante località dell'Agrigentino in pochi mesi sono un preoccupante campanello d'allarme) non resta che attendere fiduciosi l'arrivo della bella stagione. I cittadini ora sperano che si faccia presto per la rimozione delle macerie e gli interventi di messa in sicurezza dell'area interessata. A causa, infatti, della chiusura di una carreggiata della via Nazionale, aumentano i disagi per la popolazione. Il centro urbano con ordinanza del sindaco è stato interdetto al passaggio di pullman e mezzi pesanti, costretti a fermarsi nella zona periferica del paese.

Antonino Ravanà

06/04/2013

Azzerate le deleghe assessoriali

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **06/04/2013**

[Indietro](#)

Azzerate le deleghe assessoriali

Il sindaco di Butera decide di avviare la «verifica politica» dopo i recenti attriti nella maggioranza

Sabato 06 Aprile 2013 CL Provincia, e-mail print

Butera. S'è registrata in queste ultime ore una novità politica importante sul fronte della crisi che sta travagliando la maggioranza che sostiene il sindaco Luigi Casisi. Proprio il primo cittadino, infatti, tramite propria determina, ha provveduto alla sospensione delle deleghe assessoriali. «Dopo quanto accaduto in occasione dell'ultimo consiglio comunale, era il minimo che potessi fare» Il sindaco ha quindi aggiunto: «Ritengo sia giusto che questa delicata vicenda politica venga discussa adeguatamente e che ci si confronti in maniera costruttiva e al tempo stesso propositiva vedendo cosa va e cosa non va».

Il provvedimento del sindaco apre le porte ad una verifica politica in seno alla maggioranza e in seno alla Giunta. Casisi ha parlato di «verifica politica necessaria per evitare che i personalismi possano prevalere sull'interesse comune; da parte mia spero si possa avviare un confronto a 360 gradi che consenta di addivenire a nuove linee in grado di rilanciare l'azione politica ed amministrativa di questa mia amministrazione». Il primo cittadino non ha escluso che «qualcosa possa essere cambiato in Giunta». Evidentemente non sarebbe da escludere che, dopo la verifica politica in seno alla maggioranza, si possa arrivare ad una rimodulazione delle deleghe o anche al cambio di qualche assessore. In ogni caso, il primo cittadino ha fatto intendere che il momento politico è molto delicato e che impone una riflessione seria e concreta. In effetti, la crisi politica scoppiata in consiglio comunale dopo che la maggioranza è andata sotto 9-5, sulla proposta della minoranza di rinviare la trattazione del punto sulla istituzione della tassa di soggiorno, non può essere ignorata né tantomeno sottovalutata sotto l'aspetto politico. La verifica era stata invocata anche dal capogruppo di maggioranza Gino Vassallo. «C'è la necessità - ha spiegato nel suo provvedimento - di una nuova rivisitazione delle deleghe assessoriali in un'ottica di riequilibrio degli assetti di governo, previa consultazione di tutte le componenti politiche di maggioranza». Le deleghe sono state sospese con effetto immediato, per cui gli assessori restano in carica ma «senza alcuna specifica competenza». La sospensione riguarda le deleghe assegnate da Casisi all'indomani della vittoria alle elezioni amministrative del 6 e 7 maggio dello scorso anno.

In quella occasione, il sindaco Casisi aveva indicato come vice sindaco Giovanna Donzella. Per lei una riconferma importante e le deleghe anche alle politiche sociali, protezione civile e rapporti con le associazioni locali. Giuseppe Pisano, invece, s'era vista attribuite le deleghe alle attività produttive, alla cultura e alla pubblica istruzione; Rocco Spiteri le deleghe all'urbanistica, al territorio e ambiente, alle sagre, alla manutenzione e ai servizi cimiteriali; Annibale Tinnirello le deleghe ai lavori pubblici, all'agricoltura, all'igiene e alla sanità. Il provvedimento di sospensione delle deleghe assunto dal sindaco è stato notificato, oltre che agli stessi componenti della Giunta, che però restano per il momento in carica, anche al Presidente del Consiglio, ai capigruppo consiliari ed ai dipendenti comunali responsabili di Posizioni organizzative.

C. L.

06/04/2013

Consulta giovanile e buche stradali a Niscemi, mozioni dell'opposizione

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **07/04/2013**

[Indietro](#)

Consulta giovanile e buche stradali a Niscemi, mozioni dell'opposizione

Domenica 07 Aprile 2013 CL Provincia, e-mail print

Niscemi. Pioggia di mozioni da parte dei consiglieri dell'opposizione, di cui sono firmatari Gianluca Cutrona, Giacomo Gagliano, Carmelo Giugno, Francesco Alesci, Rocky Blanco, indirizzate al presidente del Consiglio comunale Luigi Licata e riguardanti la richiesta di manutenzione straordinaria delle strade comunali, il ripristino della Consulta giovanile e la mancata attivazione di alcuni servizi di protezione civile.

Per quanto riguarda la prima mozione, i consiglieri evidenziano le numerosissime buche stradali presenti, che provocano l'aumento anche dei contenziosi con il Comune dei cittadini che subiscono danni, sia se pedoni o con i veicoli. «Alcune di tali insidie - scrivono - sono causate dalla mancata attivazione di Caltaqua negli interventi che necessitano quando si verificano guasti alla rete idrica e fognaria. Una situazione che è diventata insostenibile per tutti i cittadini. L'inerzia dell'Amministrazione comunale su tale problematica è evidente» che chiedono al Consiglio di impegnare l'Amministrazione comunale ad avviare una manutenzione straordinaria delle strade comunali, riservandosi qualora dovessero essere riscontrate inadempienze da parte di Caltaqua relativamente ai lavori di ripristino, a provvedere in proprio, trattenendo i costi delle opere eseguite dalle somme che il Comune versa a Caltaqua.

A proposito della Consulta giovanile invece, l'opposizione scrive: «abbiamo constatato che la Consulta giovanile ha cessato la propria attività da un anno e si rende necessario il ripristino dell'organismo per le finalità a cui è preposto. Si chiede al Consiglio comunale di impegnare l'Amministrazione a ripristinare nel più breve tempo possibile la Consulta giovanile con l'elezione dei suoi componenti».

A proposito invece della mancata attivazione di alcuni servizi di protezione civile, i consiglieri dell'opposizione scrivono: «nel bilancio del 2012 è stato approvato un emendamento per impinguare il capitolo inerente le spese per i servizi di protezione civile. Lo stesso emendamento andava incontro alla necessità di avviare il servizio di vettovagliamento per le associazioni di protezione civile e di volontariato, come ad esempio il distaccamento dei Vigili del fuoco volontari.

Ad oggi nessun impegno di spesa è attivato in tal senso e ciò nonostante, l'Amministrazione comunale non ha provveduto a predisporre gli atti necessari. Tale comportamento è lesivo della volontà del Consiglio comunale e determina un'assoluta indifferenza al problema».

Alberto Drago

07/04/2013

Un abbraccio con gli emigrati

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **07/04/2013**

Indietro

Delia. Celebrato il 50° anniversario del Social Cultural Centre in Canada

Un abbraccio con gli emigrati

Domenica 07 Aprile 2013 CL Provincia, e-mail print

Aldo Bancheri e Alfonso Giordano Delia. Una lunga conferenza, densa di interventi e testimonianze, ha caratterizzato la seconda serata culturale del progetto "Delia festeggia Delia", organizzato dall'associazione "Images" per celebrare il 50° anniversario della fondazione del Delia Social Cultural Centre. Dopo l'introduzione di Lina Riccobene e le performance teatrali di Diego Giordano, il presidente di "Images" Aldo Bancheri ha salutato i presenti e in particolare il presidente del Delia Social Cultural Centre Alfonso Giordano, in rappresentanza di tutti i presidenti che si sono succeduti nel corso dei cinquant'anni e di tutti deliani emigrati in Canada "dove vibra forte il cuore della nostra gente", ha detto Bancheri, che poi ha rivolto loro "un pensiero di affetto, grati e commossi per il loro senso di appartenenza".

"Quello dell'emigrazione - ha poi dichiarato il sindaco di Delia Calogero Messina - è uno dei problemi maggiori della nostra società viste le difficoltà a trovare lavoro. Delia, purtroppo, come già successo in passato, si sta svuotando delle sue intelligenze. Ma questa festa serve a testimoniare comunque che l'emigrazione, seppur dolorosa, per molti deliani è stata occasione di riscatto". Quindi, rivolgendosi ad Alfonso Giordano, Messina ha detto: «Delia è fiera dei vostri successi e grazie per l'immagine positiva che date della nostra terra».

A seguire don Salvatore Rumeo, che precedentemente aveva celebrato la Messa in onore di tutti i canadesi, ha offerto la propria personale testimonianza sul rapporto suo e della sua famiglia col Canada e il presidente del consiglio comunale Enzo Salvaggio, portando il saluto dell'intera assise, ha sottolineato "l'alto valore dell'iniziativa" e rivolto un monito alla politica affinché trovi contromisure che possano arginare il fenomeno migratorio.

Dopo la performance poetica di Giusi Leone, che ha decantato alcune liriche insieme a Miriam Paci e Diego Giordano, Giuseppe Leone, presidente del Circolo di cultura, ha evidenziato come il circolo di Delia sia affine al club di Toronto per storia e finalità e a Giordano ha detto: «consolidate la vostra comunità e promuovete la nostra terra».

È intervenuto anche il neo presidente dell'associazione complesso bandistico "Petiliana", Giuseppe Borzellino, per la sua testimonianza sulla tournée che la banda di Delia ha tenuto in Canada nel 2007. "Un'esperienza indimenticabile" l'ha definita Borzellino, come indimenticabili sono tre persone che hanno partecipato a quell'esperienza e che oggi non ci sono più: Angelo Balsamo, Angelo Barone e il maestro Giuseppe Galiano. E un lunghissimo e commosso applauso ha accompagnato il loro ricordo.

Il grande legame che la comunità canadese conserva con Delia trova la sua testimonianza concreta nella "Canadese", l'ambulanza a disposizione della Protezione civile pagata interamente dagli emigrati.

La serata è stata allietata anche dalla danza di Miriam Cappello e di Nicolò Gulizia che ha pure cantato la sua "Cogito... ergo sud".

SEBASTIANO BORZELLINO

07/04/2013

«In settimana l'erogazione dei pagamenti agli scrutatori» In riferimento alla segnalazione del sig

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: 06/04/2013

Indietro

«In settimana l'erogazione
dei pagamenti agli scrutatori»

In riferimento alla segnalazione del sig

Sabato 06 Aprile 2013 Catania (Cronaca), e-mail print

«In settimana l'erogazione
dei pagamenti agli scrutatori»

In riferimento alla segnalazione del sig. Filippo Facciola relativa agli scrutatori non ancora pagati per lo svolgimento delle elezioni regionali del 28-29 ottobre, più volte anche in questa rubrica è stato chiarito che i ritardi sono dipesi dai mancati trasferimenti dei fondi regionali, non potendo il Comune di Catania, come tanti altri della Sicilia, procedere alle anticipazioni di cassa per le note carenze di liquidità. Tuttavia, si informa che proprio in questi giorni la Prefettura ha trasferito le risorse regionali necessarie, dando la possibilità al Servizio comunale competente di emettere i mandati di pagamento che verranno erogati già questa settimana secondo un calendario di cui si darà informazione anche tramite questo giornale.

Ufficio Stampa Comune di Catania

«Una rivendita di frutta occupa
il marciapiede e la sede stradale»

Torno nuovamente a scrivere al vostro giornale per riproporre ancora una volta la segnalazione di quanto avviene tutti i giorni, domenica compresa, in via della Concordia, proprio di fronte a via Adamo, dove ormai da molti anni una rivendita di frutta e verdura occupa abusivamente sia il marciapiedi che la sede stradale. Ciò provoca molti disagi sia ai pedoni, che sono obbligati a camminare in mezzo alla strada, e sia agli autoveicoli e agli autobus che transitano e, in particolare, a chi da via Adamo deve svoltare a sinistra. Spero che, dopo questa mia ulteriore segnalazione, si faccia qualcosa per eliminare questo sconcio.

Lettera firmata

«Via Torino auto in controsenso»

Ogni mattina un numero impressionante di veicoli imbocca in controsenso il tratto di via Torino che va dall'incrocio con via Fusco a quello con via Quieta, creando una situazione di pericolo e di disagio. A pochi metri di distanza, all'altezza del Circolo Didattico «Pizzigoni», a quell'ora presta servizio una pattuglia di vigili urbani. Mi chiedo se è possibile un loro intervento per arginare questo malcostume.

Giuseppe Condorelli

«Aiutatemi a individuare l'auto
pirata che mi ha tamponata»

Giorno 27 marzo scorso, alle ore 13,40 circa, mentre percorrevo la Circonvallazione di Catania, in direzione Nord, a bordo della mia Fiat Punto,

sono stata violentemente tamponata da un'autovettura di colore azzurro metallizzato, il cui modello e la cui targa mi è stato impossibile rilevare poiché, subito dopo l'impatto, la vettura si è dileguata, immettendosi nel sottopasso che conduce alla via Vincenzo Giuffrida. A causa del violento impatto, non solo ho subito ingenti danni alla vettura, ma anche lesioni personali per le quali sono stata costretta a recarmi al pronto soccorso. Lancio un appello, pertanto, a chiunque abbia assistito all'incidente e sia in grado di fornirmi qualsiasi indicazione idonea a rintracciare l'auto «pirata». Il mio indirizzo di posta elettronica è: mario.randazzo@tiscalinet.it

Marzia Di Grazia

«In settimana l'erogazione dei pagamenti agli scrutatori» In riferimento alla segnalazione del sig

«Grazie a tutti coloro che hanno aiutato il nostro Roberto»

In riferimento all'articolo pubblicato il 30 marzo sull'incidente stradale avvenuto giovedì 28 marzo circa alle ore 20,15 in via S. Salomone Marino (quartiere di Monte Po), nel quale è rimasto gravemente ferito il conducente di una moto di grossa cilindrata, il centauro Roberto Currò, assieme al figlio, fortunatamente rimasto illeso, nel rassicurare amici e conoscenti dei miglioramenti di salute di Roberto, si vuole precisare che il ferito non è stato trovato sulla strada come se fosse stato abbandonato, ma è stato subito soccorso dagli abitanti del quartiere, i quali, dopo aver preso atto dell'incidente, si sono precipitosamente recati in strada per eseguire un primo soccorso con l'applicazione di alcune cinture sulla gamba affinché venisse fermata l'emorragia; subito dopo sono stati contattati i soccorsi del 118 e del corpo di polizia municipale, che tempestivamente si sono recati sul luogo, facendo trascorrere solo pochi minuti dalla telefonata di richiesta di intervento al loro arrivo. Inoltre, si precisa che Roberto non è arrivato in ospedale Cannizzaro alle ore 23,30, bensì alle ore 20,45 e trasportato immediatamente in sala operatoria.

A seguito di quanto sopra esposto, ci si sente in dovere di ringraziare tutti coloro che si sono adoperati: abitanti di Monte Po, soccorritori del 118, polizia municipale e tutto lo staff medico dell'ospedale Cannizzaro, per la loro professionalità oltre che gentilezza e sensibilità. Roberto riuscirà a ritornare a casa con le proprie gambe. Grazie di vero cuore. Siete stati tutti fantastici.

Famiglia Currò

«Turismo, manca una sinergia»

Vorrei rispondere al sig. Pistorio che si chiede come mai le navi da crociera non attraccino più al porto di Catania. Perché a questa domanda non ci risponde il responsabile dell'Autorità portuale? Per quanto ne so è tutta una questione di tariffe. Il porto di Catania è eccessivamente caro e le compagnie, che giocano tutto sul risparmio, non attraccano più. Vi ricordate quando, qualche anno fa, all'inizio dell'attività crocieristica, qualcuno scriveva su questa rubrica lamentandosi di questa inutile invasione «mordi e fuggi»? Allora io scrissi che al contrario sarebbe stato utilissimo all'immagine della città. Adesso ci si lamenta perché le navi non arrivano più. Il problema, dal mio modestissimo punto di vista, è che in questa città manca del tutto una pianificazione, una sinergia che unisca tutte le autorità preposte affinché si sviluppi il turismo a tutto tondo, non per settori isolati. Pubblicizzare gli eventi, cartellonistica decente, controllo del traffico almeno intorno al centro storico, apertura e chiusura dei monumenti ben evidenziata (e rispettata), servizi portuali, aeroportuali e ferroviari degni di un paese sviluppato e non da terzo (anzi quinto) mondo, educazione civica della popolazione affinché capiscano che accogliere i turisti è qualcosa di cui tutta la comunità può beneficiare. Controllo dei prezzi al turista (ahimè, guardate quanto fanno pagare l'acqua all'aeroporto, i tassisti/abusivi che se ne approfittano e lasciano le persone dove capita invece che agli indirizzi richiesti... parlo per esperienza personale). Bisogna fare uno sforzo e unire le forze: è un momento difficilissimo, ma diamoci una mossa e cerchiamo di agire in sintonia e forse qualcosa potrebbe cambiare.

Esther Giorgianni

«Grazie a quei due vigili urbani»

Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare i due ausiliari della polizia municipale che il pomeriggio del 28 marzo scorso, in corso delle Provincie, mi hanno aiutato togliendomi dal panico. Infatti, mentre percorrevo il corso delle Provincie la mia auto si è spenta di colpo e non ne voleva più sapere di ripartire, creando una fila di vetture dietro di me che suonavano impazzite e facendo entrare nel panico i miei due bimbettini. Fortunatamente si sono affiancati con le Vespe e, dopo essersi presentati e chiesto cosa era successo, immediatamente hanno fatto defluire le auto che erano dietro di me e poi hanno spinto la mia auto togliendola dalla strada in modo da non portare intralcio alle altre auto e tranquillizzando poi anche i miei due bambini, dandomi così il modo di poter chiamare mio marito per togliere la macchina da lì. Vorrei così ringraziare queste due gentilissime persone, che da oggi non mi faranno guardare la divisa dei vigili urbani come quelli che se sbagli ti multano, ma anche come coloro che nel momento del bisogno ti aiutano.

Maria Grazia Puglisi

«Il centro in balia dei vandali»

La notizia dei danneggiamenti della chiesa di Sant'Orsola indigna profondamente. Il piccolo tempio è posto in piazza Scammacca, subito dietro piazza Università, tra edifici settecenteschi, ottocenteschi e decò. È una delle zone più affascinanti della città, dove le mensole di gusto manierista si alternano alle contenute nobiltà delle architetture vaccariniane, in una commistione che procede sino ai due cavalcavia del grande teatro lirico progettato da Carlo Sada. Nei

«In settimana l'erogazione dei pagamenti agli scrutatori» In riferimento alla segnalazione del sig

pressi di piazza Scammacca è l'originale architettura dell'Ogninella, una chiesa d'evidente eco borrominiana di cui si occupò in punta di penna Enzo Maganuco per ratificarne la paternità del Vaccarini. A pochi passi sono i decori del fragile arco di San Giovanni de' Freri, opera gotico-catalana che è costantemente esposta alle violenze dei passanti. Ne ho scritto qualche settimana fa ma l'amministrazione Stancanelli, nonostante l'estrema urgenza di tutelare questa rara testimonianza quattrocentesca, non si è mossa. Tutta questa zona è offesa da continui danneggiamenti notturni, ciò che impone una riflessione su cosa sia diventata la "movida" catanese. Una doverosa premessa: dagli anni del liceo e dell'Università anch'io vivo Catania di notte, amo l'energia della mia città. Ma ricordo bene cos'era la vita notturna negli anni Novanta, quando continue iniziative culturali, concerti di alto livello, aperture di musei, feste di piazza che circuitavano con intelligenza l'immagine di Catania nello scenario nazionale e internazionale davano alla vita cittadina ben altro tono. Oggi la "movida" langue, è inesistente il ben noto mix di iniziative pubbliche e private e soprattutto manca un'azione dell'amministrazione che possa dare il senso della riscoperta orgogliosa dei valori artistici e culturali cittadini. In questo indifferenziato che si riduce troppo spesso al solo smercio di alcolici, nella totale mancanza di sorveglianza del centro storico, accadono fatti gravi come quello di Sant'Orsola. Chiesa preziosa, piccolo scrigno d'arte con la sua unica aula affrescata, con l'elegante campanile settecentesco incompiuto, col prospetto che non si adatta ortogonalmente all'assetto stradale ma leggermente "sgheba". E' bello vedere la sua facciata perfettamente inquadrata da via Sant'Agata, secondo il gioco di calcolate armonie dell'architettura settecentesca. Il sobrio prospetto della chiesetta di antica fondazione, sorta nei pressi della porta di Sant'Orsola, era nobilitato da un portale con colonne istoriate. Ho guardato spesso i bassorilievi degli zoccoli e le figure a tutto tondo poste in cima al portale, riproducenti, con ingenua quanto affascinante locuzione popolare, le anime purganti tra le fiamme. Mi auguro che ai recenti danneggiamenti si ponga subito rimedio e che l'amministrazione Stancanelli si premuri di controllare le notti catanesi. Che il purgatorio di una città così mal governata, offesa nella sua storia di cultura, possa finire presto!

Dario Stazzone

«I rimborsi Iva? Teneteveli»

Sono uno di quegli imprenditori che dovrebbero finalmente ricevere dopo anni i rimborsi Iva. Per fortuna sono ancora in piedi, ma molti dei miei colleghi mai riceveranno quanto spetta loro. Le loro imprese sono sparite, annullate da uno Stato e da Equitalia che ti mette in croce arrivando anche a chiedere il fallimento se non paghi entro 60 giorni, mentre si prende migliaia di giorni per onorare gli impegni. Il dolo è più che evidente: più si ritardano i rimborsi meno sono le imprese ancora aperte, ogni impresa chiusa significa un risparmio certo. So che questo denaro mi spetta di diritto. Mi chiedo se sia il caso di incassarlo realmente. Sono soldi che grondano sangue, il sangue di chi non ce l'ha più fatta ed è arrivato a pagare anche con la vita la sua voglia di lavorare onestamente. Teneteveli quegli sporchi soldi, la mia coscienza non vuole essere macchiata, non voglio complicità con questi personaggi che non meritano neppure lontanamente il mio rispetto.

Mario Moreggi

06/04/2013

La spesa deliberata dal Consiglio comunale

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **06/04/2013**

[Indietro](#)

La spesa deliberata dal Consiglio comunale

Sabato 06 Aprile 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Con l'arrivo della bella stagione torna ad affollarsi la pista di atletica, frequentata, a tutte le ore, da amanti della corsa di tutte le età. Ma i numerosi utenti della pista corrono pericoli, per via dell'assenza di manutenzione ordinaria del sito. Per migliorare la fruibilità della pista la V commissione consiliare permanente, presieduta da Salvo Zappalà, ha effettuato, quindi, una ricognizione sul posto insieme all'assessore ai lavori pubblici Orazio Scuderi e al geometra dell'Utc Giuseppe Mangano.

«Abbiamo chiesto il rifacimento del muro delle tribune per impedire accesso alle gradinate inagibili» afferma il presidente Zappalà che aggiunge: «Sono state rinvenute siringhe, inoltre abbiamo chiesto che vengano chiusi i bagni ormai fatiscenti e che vengano ripristinate le grate rubate. Ho anche parlato con il custode e gli ho chiesto di aprire i cancelli dalle 7 alle 22».

Altri interventi sono stati richiesti dalla commissione per l'impianto elettrico ove è stata individuata qualche lampada non funzionante. La pista, tra l'altro, è monitorata sul lato nord, da una webcam della protezione civile puntata sull'Etna.

«Abbiamo chiesto di inserire altre 2 telecamere - afferma Zappalà - dal lato delle tribune». Vari gli interventi che questo spazio necessita. «Il Consiglio comunale - ricorda Zappalà - ha deliberato la spesa di 5mila euro per questo sito, appena ci sarà la disponibilità economica verranno impiegati».

M. G. L.

06/04/2013

Da oggi è di nuovo possibile salire sino in cima al cratere

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **06/04/2013**

[Indietro](#)

Le zone sommitali dell'Etna

Da oggi è di nuovo possibile

salire sino in cima al cratere

Sabato 06 Aprile 2013 I FATTI, e-mail print

Nicolosi. Nuove norme per la fruizione delle zone sommitali dell'Etna: a cominciare da ieri si è scritta infatti una nuova pagina nella lunga storia della regolamentazione dell'area dei crateri sommitali del vulcano. Diviene nuovamente fruibile a tre anni di distanza dall'ordinanza prefettizia dell'Agosto 2010 (più volte reiterata fino a ieri), che aveva limitato l'accessibilità a quota 2.920 metri, l'area sommitale del cratere centrale posta a quota 3.300 metri sul livello del mare: d'ora in poi turisti e visitatori potranno di nuovo lanciare il loro sguardo all'interno del cratere attivo più grande d'Europa. In pratica da ora in poi sarà emesso quotidianamente un bollettino da parte del Dipartimento di Protezione Civile con la consulenza dell'INGV che varrà quindi come documento di riferimento per la fruizione delle zone sommitali: «La novità positiva per gli operatori turistici - commenta Marisa Mazzaglia, assessore del Comune di Nicolosi - è che l'area sommitale diviene nuovamente fruibile in condizioni di criticità ordinaria e con l'irrinunciabile supervisione delle guide alpine». Soddisfazione viene espressa anche dal capo delle Guide Alpine, Alfio Ponte: «Adesso c'è un regolamento che ci consente di accompagnare i turisti fin sul cratere centrale».

Alessandro Petralia

06/04/2013

Leto, un percorso ad ostacoli Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: 06/04/2013

Indietro

Leto, un percorso ad ostacoli Letojanni.

Effettuata una ricognizione sullo stato del torrente in attesa della conferenza dei servizi

Sabato 06 Aprile 2013 Messina, e-mail print

Letojanni. Che si tratti di interventi di somma urgenza, quelli predisposti almeno un paio di anni addietro (e qui sta proprio il paradosso), relativamente alla messa in sicurezza dell'alveo del torrente Leto, nessuno lo può negare. E nonostante, quindi, l'improrogabilità (visto i pericoli imminenti) dell'effettuazione dei lavori di sistemazione idrogeologica del più importante corso d'acqua cittadino, si resta ancora imbrigliati negli oscuri meandri della burocrazia che, purtroppo, in Italia continua prepotentemente a imperare, facendo il bello e cattivo tempo.

Assomiglia tanto a un percorso a ostacoli, l'iter realizzativo delle opere, che dovrebbero portare all'«addomesticamento» della struttura fluviale, avendo assunto, in questi ultimi tempi, un comportamento imprevedibile. Ne spunta fuori sempre una nuova, per cui l'avvio del tanto conclamato restyling viene regolarmente rinviato, per quanto si sia proceduto (addirittura qualche anno addietro), a cura del Dipartimento della Protezione civile (l'ente responsabile del procedimento), alla consegna - anche se parziale - dei lavori alla ditta, aggiudicataria dell'appalto.

Un così prolungato stato d'impasse, dovuto - si è detto, anche - alla carente liquidità di cassa, dal quale sembra che l'organismo per la sicurezza nazionale debba essere uscito. E allora cosa manca, ci si chiede. La convocazione di una conferenza di servizi per l'acquisizione degli ultimi pareri. Che pare sia subordinata a una relazione sulla consistenza dello stato dei luoghi, indispensabile per mettere i competenti uffici della Protezione civile in condizione di perfezionare il progetto esecutivo. A occuparsene, naturalmente, l'impresa appaltatrice, attraverso il proprio tecnico, geom. Angelo Litrico, che giovedì scorso ha proceduto all'effettuazione dei previsti rilevamenti.

Un monitoraggio del greto del torrente per quantificare la cubatura del materiale alluvionale, sceso a valle durante le ultime piene e depositatosi nella parte mediana e in quella focale della fiumara, tanto da far innalzare a dismisura la quota di scorrimento delle acque, aumentandone di molto la pericolosità. Che deve, com'è noto, essere opportunamente mitigata da un'idonea operazione di svuotamento dell'assai intasato alveo del corso d'acqua.

Antonio Lo Turco

06/04/2013

,Au

***Savoca. La soluzione più immediata prevedeva l'abbattimento del muro
adiacente la cripta sottostante...***

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: 06/04/2013

Indietro

Savoca. La soluzione più immediata prevedeva l'abbattimento del muro adiacente la cripta sottostante...

Sabato 06 Aprile 2013 Prima Messina, e-mail print

Savoca. La soluzione più immediata prevedeva l'abbattimento del muro adiacente la cripta sottostante la chiesa di S. Nicolò. Alla fine si è deciso di non intaccare in alcun modo la memoria storica e di procedere alla messa in sicurezza di quell'area recuperando anche la parete a ridosso della cappella. I soldi ci sono. I tempi si allungano. A questi interventi, infatti, è legata la riapertura della Sp 19, che conduce al centro storico di Savoca.

E' chiusa dal 14 marzo per motivi di sicurezza. Rimarrà chiusa per altri due mesi. La decisione sulla tipologia di lavori da eseguire è stata presa ieri mattina al termine di un nuovo sopralluogo al quale hanno partecipato gli assessori regionali alla Cultura e alle Infrastrutture, Maria Rita Sgarlata e Nino Bartolotta (quest'ultimo sindaco della cittadina medievale sino allo scorso anno), il soprintendente Salvatore Scuto, l'ingegnere capo del Genio civile, Gaetano Sciacca, il massimo responsabile provinciale della Protezione civile, Bruno Manfrè, il capo dell'ufficio tecnico comunale, ingegnere Lucio Nicita, il sindaco Paolo Trimarchi, il suo vice Cettina Pizzolo, assessori e consiglieri comunali. I soldi per gli interventi di messa in sicurezza ci sono: ammontano a circa 30mila euro e saranno recuperati dall'appalto inerente il consolidamento, ancora in corso, del costone roccioso alla cui sommità sorgono la cripta e la chiesa di S. Nicolò. Tale somma consentirà gli interventi più immediati, che dovrebbero consentire di riaprire la strada entro la fine di maggio. Al momento le auto giungono a Savoca da una via alternativa, attraverso il bosco. Il centro resta invece off-limits ai pullman turistici, con le conseguenze che ciò comporta all'economia locale.

L'assessore Sgarlata ha rassicurato i cittadini sulla presenza della Regione, evidenziando che non sarà perso tempo.

Bartolotta ha ringraziato la collega per la sensibilità mostrata. Qualcuno confida nella celerità dei lavori e nella possibilità che l'importante arteria possa essere riaperta prima dei due mesi previsti. Ma questa, al momento, è solo una speranza.

CARMELO CASPANELLO

06/04/2013

la rimozione della cenere vulcanica

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **06/04/2013**

[Indietro](#)

la rimozione della cenere vulcanica

Sabato 06 Aprile 2013 Provincia, e-mail print

Scampato il pericolo, con la città rimasta immune dall'ultima eruzione, si cerca di completare la pulizia della sabbia vulcanica ancora da raccogliere. Dalla prossima settimana dieci soggetti individuati dai servizi sociali del Comune di Giarre affiancheranno le ditte nelle operazioni di rimozione della cenere vulcanica. Ad annunciarlo l'assessore alla Protezione civile Alfredo Foti: «La mia soddisfazione sta nell'aver trasformato un evento nefasto come la caduta della cenere in un modo per usufruire in modo più proficuo di persone per le quali era già previsto l'impiego per lavori di pubblica utilità». I soggetti svantaggiati interverranno in quei luoghi di difficile accesso per i bobcat (da settimane in azione) come piazze e villette comunali. Sono già stati acquistati secchi, scope, carriole e tutta l'attrezzatura necessaria. «Siamo già a buon punto - dice il dirigente della IV area Venerando Russo - per ciò che riguarda la rimozione della cenere. Con questo aiuto in più (i nominativi mi saranno comunicati a breve dai servizi sociali) potremo intervenire efficacemente anche nelle aree a verde».

Carmelo puglisi

06/04/2013

Dopo lunghe attese e rinvii stavolta la conferenza dei capigruppo ha fissato la prima seduta in cui sarà messo all'odg il Piano regolatore generale

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: 06/04/2013

Indietro

Dopo lunghe attese e rinvii stavolta la conferenza dei capigruppo ha fissato la prima seduta in cui sarà messo all'odg il Piano regolatore generale

Sabato 06 Aprile 2013 Cronaca, e-mail print

Dopo lunghe attese e rinvii stavolta la conferenza dei capigruppo ha fissato la prima seduta in cui sarà messo all'odg il Piano regolatore generale. I consiglieri, d'accordo col presidente Marco Consoli, hanno stabilito che l'esame sarà avviato giovedì, 11 aprile. Prima di quella data il Consiglio si riunirà martedì per esaminare alcune delibere urgenti di Protezione civile e per procedere a rinominare le Municipalità ridotte a sei dalla recente delibera di accorpamento.

L'inizio dell'esame in Aula del Prg è però collegato sia al rispetto dalla data di consegna del parere della commissione Urbanistica e sia dalle notizie che proprio in questi giorni sono attese dall'assessorato regionale Enti Locali. La commissione consiliare presieduta dal presidente Alessandro Porto dovrebbe depositare il parere sul Prg lunedì, 8 aprile. Dalla regione invece il presidente Marco Consoli, come da lui stesso ribadito attende «i chiarimenti sulla Vas» richiesti già da una quindicina di giorni.

L'apertura ufficiale dell'esame in Aula del documento urbanistico è stata più volte sollecitata dal sindaco Raffaele Stancanelli che ha ricordato d'aver depositato la bozza in Consiglio lo scorso agosto.

Sul Prg da tempo è in atto un braccio di ferro tra l'amministrazione e il Consiglio sulla procedura Vas. Per il Consiglio è fondamentale che sia idonea per avviare la discussione.

L'esame del Prg è stato sollecitato più volte dagli Ordini degli Ingegneri e degli architetti e dall'Ance. Contraria la Confcommercio che ha criticato la possibilità di edificare in alcune aree della riviera palazzi alti sino a 16 piani.

Nello stesso periodo dell'esame del Prg, il Consiglio dovrebbe avviare anche la discussione sul Pua, il Piano di sviluppo della Plaia. Consoli ha però spiegato che «al momento il Pua è all'esame delle commissioni».

G. Bon.

06/04/2013

Mauriziani a lutto, domani si riunisce tutta la comunità

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: **06/04/2013**

[Indietro](#)

inondazione, amici fra le vittime

Mauriziani a lutto, domani

si riunisce tutta la comunità

Sabato 06 Aprile 2013 Palermo, e-mail print

sopralluogo a bonagia Fra le ultime vittime scoperte dopo l'inondazione di Port Louis, capitale di Mauritius, vi sono tre amici della comunità mauriziana di Palermo: uno era residente al Nord, a Riviere du Rempart, due a Mahebourg, vicino l'aeroporto. Tutti gestivano attività commerciali a Port Louis. L'associazione Centro culturale mauriziano comunica che, in segno di lutto, è stata rinviata la celebrazione della Festa dell'indipendenza, in programma domani a Santa Chiara. La comunità, composta da nove gruppi, è invitata domani alle 15,30 a Santa Chiara, al Consiglio straordinario allargato, per organizzare una raccolta fondi da inviare alle autorità mauriziane «per i connazionali in grave disagio morale, sociale ed economico».

06/04/2013

«Provincia cancellata, subiremo disservizi»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: 06/04/2013

Indietro

La denuncia dell'ex consigliere Nanì

«Provincia cancellata, subiremo disservizi»

«Basti pensare alle strade che, una volta declassate, hanno fatto i conti con un netto peggioramento»

Sabato 06 Aprile 2013 Ragusa, e-mail print

L'ex consigliere provinciale Marco Nanì Che ruolo rivestiva la Provincia? Quali erano le sue competenze e quali i risultati tangibili per i cittadini legati alla sua attività? Ma soprattutto, la cancellazione delle Province cui seguirà la costituzione di consorzi di Comuni avrà ricadute positive sul territorio? Domande a cui l'ex consigliere provinciale del Pdl, il modicano Marco Nanì, forte della sua esperienza maturata alla Provincia regionale di Ragusa dal 2007 al 2012, risponde, carte alla mano, mostrando i risultati di un impegno profuso dalla Provincia regionale di Ragusa in ambiti che oggi, secondo Nanì, "difficilmente potranno essere bene seguiti dai Comuni". "Basti pensare - dice - alle strade che, una volta declassificate da provinciali a comunali, hanno subito un peggioramento ben visibile, come è stato per la Sp 43 Modica-Marina di Modica che da circa 8 anni, ovvero da quando non è più di competenza della Provincia, non ha registrato una manutenzione costante. Solo per il territorio di Modica - dice l'ex consigliere - la Provincia nel 2010-11 ha speso 8 milioni di euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade".

E questo non è l'unico esempio di intervento importante della Provincia sul territorio dove, considerando solo le opere nelle quali è stato impegnato direttamente Nanì, si possono citare la pista ciclabile Marina di Modica-Sampieri, la bonifica di discariche abusive, i lavori per la stazione passeggeri di Pozzallo che saranno appaltati prima dell'estate o, ancora, il completamento dei lavori dell'ex Convento del Carmine in piazza Matteotti. Proprio riguardo a quest'ultima opera "importante è stato l'intervento della Provincia che ha investito 350mila euro - dice Nanì - che sono andati ad aggiungersi al finanziamento di 1 milione e 500mila euro della Protezione civile".

Dalla pista ciclabile, poi, che rischia di essere obliata andando alla malora, potrebbe venire qualcosa di nuovo per il turismo su litorali splendidi come quelli iblei, troppo spesso carenti di servizi. "E' la prima pista ciclabile realizzata in provincia - dice Nanì - sulla quale la Commissione Territorio e Ambiente che presiedevo ha profuso grandi sforzi grazie alla sinergia con l'assessore al ramo". Per non dimenticare il progetto "Spiagge sicure" con 3 gommoni a Pozzallo, 3 a Marina di Ragusa e 1 a Scoglitti e un sollecito a presidiare le spiagge di Marina di Modica e Maganuco. "Le competenze della Provincia non erano molte - dice Nanì - ma le opere venivano ben seguite". La legge che abolisce le province per Nanì è una sorta di "liquidazione sommaria, che non tiene in seria considerazione il destino dei 6.500 dipendenti".

V. R.

06/04/2013

,Au

«Vorremmo creare un centro culturale»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **06/04/2013**

Indietro

il progetto. Ultimati i lavori, bisognerà decidere la destinazione d'uso dell'ex convento dei Frati minori

«Vorremmo creare un centro culturale»

Sabato 06 Aprile 2013 Ragusa, e-mail print

ieri mattina la consegna dell'immobile al Comune Giovanna Cascone

Una parte dei locali sarà adibita ad ufficio informazione turistica, una parte sarà destinata all'ubicazione della biblioteca comunale, e uno spazio sarà riservato alla libreria che lo scorso fine settimana ha chiuso i battenti.

L'idea è quello di creare un Centro propulsore di cultura. Questa la destinazione che il Comune di Vittoria ha intenzione di dare all'immobile di pregevole bellezza storica, sito nel centro della città. Si tratta dell'ex convento dei Frati Minori, ieri mattina ufficiosamente consegnato al sindaco, Giuseppe Nicosia, dai responsabili della ditta che ha eseguito i lavori di consolidamento e recupero della struttura, la Caec di Comiso, e Chiarina Corallo, responsabile della Protezione Civile di Ragusa.

Un passaggio simbolico di chiavi che sancisce e suggella la fine dei lavori, iniziati nel lontano 2007 ed ultimati pochi giorni fa. Adesso, toccherà al Comune pensare a come utilizzare i locali e renderli fruibili da parte della collettività. "Il passo successivo - dichiara l'ingegnere Chiarina Corallo - sarà quello di adottare un modello gestionale che metta d'accordo tutti gli enti che hanno titolo, quali Comune, Provincia, e associazione operaia". Soddisfatto il primo cittadino, che pensa a come poter dare vita all'immobile, trasformandolo in luogo di cultura.

"E' mia intenzione - ha dichiarato il sindaco Nicosia - alloggiare, in questi spazi, la biblioteca comunale e, al tempo stesso, di fare in modo che qui possa trovare sede la libreria. È nostro intento salvarla, e penso che questo sia il posto ideale dove poter ospitare tale attività". Già si pensa all'inaugurazione ufficiale e, quindi, a quando sarà pienamente fruibile da parte della città. "Spero di poter inaugurare l'immobile al più presto - conclude il sindaco -. Mi piacerebbe organizzare l'evento della cerimonia inaugurale per il 24 aprile prossimo".

06/04/2013

L'orgoglio di ridare lustro a un bene che sa di storia

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: 07/04/2013

[Indietro](#)

L'orgoglio di ridare lustro

a un bene che sa di storia

Domenica 07 Aprile 2013 Ragusa, e-mail print

"Stiamo valutando la fruizione degli spazi. E' certo che non vogliamo musealizzare la struttura che dovrà essere vissuta pienamente e non solo per determinate stagioni, così come accade per altri nostri beni" ha sottolineato il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia che, alla struttura appena restaurata, affida il ruolo di "polmone" culturale e artistico di un centro storico che "sta dimostrando - aggiunge - di avere una sua bella identità". Le soluzioni al problema della destinazione degli spazi, giungeranno in tempi brevissimi. L'ingegnere Corallo della Protezione civile, finanziatore delle azioni di recupero, ha scandito i tempi di consegna che sono stati rispettati. "Abbiamo sospeso solo i lavori che dipendevano dal protocollo" aveva affermato, infatti, prospettandone l'immediata fruizione pubblica. Tempi confermati dal direttore dei lavori, l'architetto Gioacchino Siciliano che nella fine del restauro vede l'inizio della nuova "era" del centro storico. Orgoglioso di mettere la sua "prima" firma ad un atto pubblico è stato l'ormai ex commissario della Provincia regionale di Ragusa, Giovanni Scarso, annotando l'emozione per vedere rinato un luogo della città che ha segnato la sua infanzia.

d. c.

07/04/2013

Si aprono le porte del convento

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **07/04/2013**

[Indietro](#)

Frati minori. La struttura storica torna a fare da epicentro della vita culturale della città

Si aprono le porte del convento

Domenica 07 Aprile 2013 Ragusa, e-mail print

L'ex convento dei frati minori restaurato daniela citino

Finalmente le porte del convento dei Frati minori resteranno aperte e la città potrà fruire di uno dei suoi monumenti più suggestivi. Il recupero dell'edificio, che annovera ben tre secoli di storia, finanziato con fondi messi a disposizione dalla Protezione civile, si era concluso a giugno scorso, momento importantissimo "siglato" dalla pubblica firma del protocollo d'intesa tra Comune di Vittoria, Società Ferdinando Iacono, Provincia regionale e Curia di Ragusa che, a diverso titolo, costituiscono la proprietà del convento dei Frati minori.

Una felice convivenza auspicata dallo stesso vescovo di Ragusa, monsignor Paolo Urso che, presente alla cerimonia, parlò di una "città dell'uomo", vedendo simbolicamente nel convento dei Frati minori, un luogo di proprietà soprattutto della "polis" dove potervi condividere idee, sentimenti, emozioni, speranze e progetti. Dove crescere insieme respirando l'aria benefica della storia, dell'arte e della cultura.

"L'uomo viene prima delle differenze e la città viene prima degli interessi di parte" aveva annotato monsignor Paolo Urso. Ora la città "bianca" dell'uomo è pronta alla sua nuova vita. E pur muovendosi in un'ottica di tutela del passato memoriale del monumentale edificio, sia la Società Ferdinando Iacono che lo stesso Comune di Vittoria "sognano" di potere affidare al convento il ruolo principe di "polmone" culturale del centro della città attivandolo come vero e proprio punto di riferimento di eventi artistici. Mostre, concerti, spazi di lettura, luogo di performance sono le nuove pagine che si vorrebbero fare riscrivere alla "bianca città dell'uomo".

E intanto vale la pena di ricordare la singolare storia dei tre secoli che scorrono nelle vene del convento dei Frati minori dove un posto a parte occupa il periodo post risorgimentale. Con l'arrivo dell'Unità d'Italia la storia religiosa del convento, edificato nel 1634 ad uso dei Padri zoccolanti, termina. Con la legge del 7 luglio 1866 relativa alla oppressione dei beni monastici, la proprietà passò al comune di Vittoria cedendone una parte alla Provincia per adibirla a Caserma dei Reali carabinieri, la parte rimanente venne adibita a Regia Posta, Telegrafo, Ufficio di Pubblica sicurezza, Ufficio Tecnico; un'altra, occupata dall'Oratorio di San Francesco, sarà poi adibita a sede della società Ferdinando Iacono. Nel 1938 la Caserma dei carabinieri fu poi ceduta alla Provincia monastica dei Frati minori". "Un susseguirsi di frazionamenti e di diverse destinazioni d'uso che - spiega il direttore dei lavori di restauro, Gioacchino Siciliano - ne ha determinato le manomissioni che avevano fatto perdere al monumento la sua fisionomia originaria ora finalmente riportata alla luce".

07/04/2013

Poche strutture e inadeguate, risorse sprecate scatta l'allarme

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **06/04/2013**

[Indietro](#)

protezione civile

Poche strutture

e inadeguate,

risorse sprecate

scatta l'allarme

Sabato 06 Aprile 2013 Prima Siracusa, e-mail print

Rischio sismico: il diktat è prevenzione. Ne è convinto il prefetto Alessandro Giacchetti che ieri ha visitato i precari uffici della Protezione civile, allestiti in prefabbricati in un'area «rossa» sotto il profilo idro-geologico qual è quella dei Pantanelli.

Il commissario straordinario del Comune ha incontrato ieri il personale (ormai esiguo) e i rappresentanti delle associazioni di volontariato a cui ha chiesto di fare il punto sulla situazione del settore di Protezione civile e ha deciso di riattivare il protocollo d'intesa con il Tavolo tecnico permanente della protezione civile, istituito nel 2011.

Ma non solo. Giacchetti si è impegnato a reperire risorse per interventi strutturali nella sede di via Elorina, che versa appunto in condizioni pietose e attende da decenni il trasferimento in un'area adeguata.

Un progetto fermo nei cassetti del Comune e per il quale si sono persi anche finanziamenti: situazione che il commissario intende chiarire.

Alla visita di ieri mattina erano presenti i rappresentanti dei quattro ordini professionali che, assieme al Comune, partecipano gratuitamente al Tavolo (ingegneri, architetti, geologi e geometri) e che stanno lavorando a una ricognizione dei fattori di rischio sismico e idrogeologico del nostro territorio. Un lavoro che servirà per mettere in campo azioni di prevenzione e soprattutto per meglio conoscere le peculiarità del territorio.

«Sono apprezzabili - ha commentato il commissario Giacchetti - gli sforzi compiuti, in un momento di ristrettezze finanziarie, per una zona ad alto rischio come Siracusa. La firma del protocollo d'intesa servirà a meglio organizzare la fondamentale fase delle prevenzione e a rendere più efficace il lavoro del Tavolo permanente».

Il problema resta quello dei fondi pubblici: troppo pochi per garantire servizi e attività di Protezione civile. Vacatio colmata dai volontari che rappresentano un fiore all'occhiello per Siracusa. Basti pensare che, dopo il sisma dell'Aquila, la grande cucina allestita nel campo attendamenti era aretusea.

isabella di bartolo

06/04/2013

Il Comune puntella i piloni

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **06/04/2013**

Indietro

Il Comune puntella i piloni

Reperiti i fondi per consolidare la struttura. Previsti tempi lunghi per il rifacimento

Sabato 06 Aprile 2013 Siracusa, e-mail print

LO STATO

I piloni portanti del viadotto con i segni evidenti dell'usura, a causa anche ... La ex 114 è indicata, nel piano di emergenza di Protezione civile della città, come una delle principali vie di fuga. Tanto è che l'area in cui insiste l'ex mattatoio era stata indicata come una delle possibile zone di raccolta (anche se ora il Comune ha deciso di fare della struttura un centro di raccolta per la differenziata e pertanto decade l'ipotesi di farne un'area di sicurezza).

Ma per l'ex statale non è cambiato niente, almeno in termini di protezione civile. Così come non è cambiato niente dal punto di vista turistico, essendo una delle due entrate principali (se non la maggiore) della città.

Da qui si evince quanto possa pesare la situazione di precarietà del viadotto, già interdetto ai mezzi pesanti, da circa due mesi.

Sessanta giorni trascorsi, e nulla si sa sull'eventuale progetto di rifacimento. L'unica notizia giunge dal Comune, che ha previsto una spesa di 200.000 euro che saranno impiegati per la messa in sicurezza del viadotto. ma si parla solo di questo. Il resto dei lavori, ovvero la parte più onerosa e del costo di milioni di euro, a carico dell'Anas.

Ma perché il viadotto sia ripristinato e rimesso a regola, dovrà passare del tempo: proprio perché si tratta di un'opera a sei zeri, occorrerà prima progettare e poi indire la gara d'appalto, che per legge dovrà essere internazionale. Solo dopo si potrà provvedere all'assegnazione. Senza considerare che l'Anas prima deve recuperare la copertura finanziaria dell'opera. I tempi, pertanto, rischiano di dilatarsi a dismisura.

Perché ciò non avvenga, vigila la Prefettura che per quanto non abbia competenze specifiche, certo intende seguire l'iter da vicino e, in caso di necessità, intervenire come ufficio territoriale di Governo, per sollecitare la realizzazione dell'opera. Nel momento in cui partirà la messa in sicurezza del viadotto, sarà anche cambiato il sistema di viabilità che da doppio senso, diventerà a unica direzione di marcia.

Ancora però non è stato stabilito se solo in entrata o solo in uscita dalla città.

Il Comune ha reperito i 200.000 euro sottraendoli dalla somma che era stata stanziata per il completamento degli interventi in via Puglia per la sistemazione di via Grotte. I due progetti, ora che i fondi non sono più sufficienti, rischiano di restare bloccati anche è ipotizzabile che saranno completati quelli in via Puglia, congelando temporaneamente gli interventi in via Grotte.

maria teresa giglio

luca signorelli

06/04/2013

Bruno e Failla sono i nuovi assessori Sortino.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **06/04/2013**

[Indietro](#)

Bruno e Failla sono i nuovi assessori Sortino.

Rimpasto fatto: assegnate dal sindaco Buccheri le deleghe al Turismo e al Bilancio

Sabato 06 Aprile 2013 Siracusa, e-mail print

Angelo Bruno Sortino. È tornata a pieno organico la Giunta municipale. Ieri, il sindaco Enzo Buccheri, con una sua determina ha nominato due nuovi assessori: l'architetto Angelo Bruno, a cui sono state assegnate le rubriche Turismo, Spettacolo, Pubblica istruzione, Personale, Beni culturali, Protezione civile, Servizi cimiteriali, Informatizzazione e Trasparenza, e Fabiola Failla, a cui sono state assegnate il Bilancio e i Tributi. Si tratta di due giovani ed entrambi sono impiegati al Comune di Melilli. In questo rimpasto sono stati confermati gli assessori Gino Santo e Vincenzo Parlato. I due nuovi assessori sostituiscono nella Giunta Rosella Migliore, a cui il sindaco qualche mese fa aveva ritirato la delega, e Mariolina Magnano a cui sono andati i ringraziamenti del sindaco per la professionalità e serietà con le quali ha svolto il ruolo amministrativo che le era stato assegnato, per l'apporto positivo che ha dato, per lo svolgimento consentito dei servizi necessari alle categorie più bisognose. Il primo cittadino e gli assessori, subito dopo il giuramento, hanno proceduto all'esecuzione di alcuni atti deliberativi urgenti. Il sindaco, inoltre, ha ringraziato i componenti della coalizione «Sortino Futura» per la disponibilità, nella composizione della giunta, concessa al sindaco ed in particolar modo al Pd, che ancora una volta, con sentimenti di responsabilità verso la cittadinanza, pur non essendo presente in giunta, ha manifestato consenso positivo per l'operato del sindaco.

P. M.

06/04/2013

Il sindaco «licenzia» il vice «È stato sempre in dissenso»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **06/04/2013**

[Indietro](#)

buccheri

Il sindaco «licenzia» il vice

«È stato sempre in dissenso»

Sabato 06 Aprile 2013 Siracusa, e-mail print

Buccheri. r. m.) Revocate le nomine di assessore e vice sindaco a Gianni Garfi. Il provvedimento, firmato ieri mattina dal sindaco Gaetano Pavano, visto «un atteggiamento di contrapposizione causato dalle notevoli assenze sia nelle sedute della Giunta che nelle varie riunioni con i consiglieri di maggioranza» si legge nella determina. Secondo il sindaco, inoltre, Garfi ha espresso in più circostanze «il proprio dissenso rispetto a scelte adottate dal Sindaco e dalla maggioranza, che si è manifestato attraverso proprie dichiarazioni riportate anche dalla stampa locale». Il provvedimento è stato notificato ieri all'ex assessore a cui erano state affidate le deleghe Agricoltura, Protezione civile e Nettezza urbana.

06/04/2013

Giunta al completo Bruno e Failla i nuovi assessori 33

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **06/04/2013**

[Indietro](#)

Sortino.

Giunta al completo

Bruno e Failla i nuovi assessori 33

Il sindaco Buccheri ha assegnato le deleghe al turismo
pubblica istruzione, protezione civile, bilancio e ai tributi

Sabato 06 Aprile 2013 Prima Siracusa, e-mail print

Comune a caccia di sconti per telefoni ed elettricità

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **07/04/2013**

[Indietro](#)

canicattini

Comune a caccia di sconti

per telefoni ed elettricità

Domenica 07 Aprile 2013 Siracusa, e-mail print

Canicattini. Il Comune si affida al mercato e ricerca una società di vendita dell'energia elettrica che gli permetta di ridurre i costi attualmente sostenuti per la fornitura dell'elettricità. In particolare la misura riguarda l'illuminazione pubblica nel centro e negli edifici pubblici comunali, uffici, scuole, Protezione civile, palestre. Il prezzo applicato, così come richiesto dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Paolo Amenta nella delibera di Giunta del 21 marzo, dovrà essere inferiore rispetto a quello attuale di Consip, la società del Ministero dell'Economia e delle Finanze che regola i programmi di razionalizzazione della spesa e gli acquisti nella pubblica amministrazione. Il Comune intende ridurre così ulteriormente questi costi, continuando a garantire l'illuminazione alla città e agli edifici pubblici. Inoltre con questo provvedimento l'Ente, mediante un bando pubblico, valuterà l'offerta più conveniente.

La medesima condizione sarà adottata per ridurre tutti i servizi telefonici (di tutte le strutture di competenza dell'Ente), il cui processo di riduzione dei costi, iniziato già lo scorso anno, proseguirà anche quest'anno. E in questa difficile fase di "spending review" sono sempre più numerosi i Comuni che si attivano per l'adozione di misure individuate ai fini di un'ulteriore razionalizzazione e taglio della spesa pubblica.

M. G.

07/04/2013

Il Prg «ignora» il rischio sismico Mazara.

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia (Trapani), La

""

Data: 07/04/2013

Indietro

Il Prg «ignora» il rischio sismico Mazara.

Il Comune non ha ancora assegnato l'incarico per l'indispensabile studio geologico

Domenica 07 Aprile 2013 Trapani, e-mail print

una veduta aerea della città Mazara. Ci sarà ancora da aspettare prima che il Piano regolatore generale del Comune approdi in Consiglio comunale e sia trasmesso alla Regione. Infatti il Comune non ha ancora assegnato l'incarico, con apposito bando, per lo studio geologico, strumento necessario al Prg e previsto da una legge regionale anche per l'individuazione di eventuali rischi sismici.

Nel frattempo il commissario ad acta, l'arch. Donatello Messina, per provvedere agli adempimenti necessari per la redazione del Prg ha rimodulato il cosiddetto «gruppo Piano» a seguito della decisione di andare in pensione del coordinatore, l'arch. Giovanni Giammarinaro. Al suo posto è stata nominata coordinatrice l'arch. Bianca Asaro, nuova responsabile del Servizio Pianificazione del Comune. Del «gruppo Piano» fanno parte i tecnici comunali Vito Giacalone, Antonia Russo, Tatiana Perzia, Vincenzo di Fede, Giovanni Di Matteo, Michele Bonafede, Marcello Valenti, Salvatore Giammarinaro, Francesco Ingrande e Aurelia Giacalone.

Il commissariamento era stato deciso lo scorso 25 ottobre dall'Assessorato Territorio e ambiente in quanto il Comune non aveva risposto lo scorso luglio a un invito dallo stesso Assessorato regionale per dare corso alle direttive generali sul Prg che il 12 maggio 2011 erano state approvate dal Consiglio comunale. Il 19 dicembre 2011 il Consiglio comunale aveva istituito una commissione speciale d'inchiesta per vigilare sul Prg. La commissione, presieduta dal consigliere Roberto Frazzetta, aveva chiesto più volte all'amministrazione informazioni su come il «gruppo Piano» stesse procedendo nella redazione del Prg e se seguiva le indicazioni ricevute dal Consiglio comunale. Più volte la stessa commissione aveva ribadito la necessità che il Prg, strumento importante per lo sviluppo economico della città, fosse condiviso con la cittadinanza, a partire dalle categorie produttive. Questo per evitare che cada esclusivamente in mano alla politica o, peggio ancora, che esso possa privilegiare gli interessi particolari di alcuni gruppi o soggetti.

Al momento, in mancanza dell'adozione dello strumento, si susseguono varianti urbanistiche avanzate da privati le quali una volta approvate dovranno essere inserite nello stesso Prg. Pertanto si attende che il «gruppo Piano» con il commissario Messina provveda alla preparazione della delibera relativa all'importante strumento di sviluppo urbanistico che poi dovrà essere approvata dal Consiglio comunale.

Francesco Mezzapelle

07/04/2013

,Au

00:47 - SISMA 2.3 AL LARGO DI SIRACUSA

Sisma 2.3 al largo di Siracusa - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **08/04/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Sisma 2.3 al largo di Siracusa

Nessun danno a persone o cose

foto Ansa

00:47 - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 22:24 al largo delle coste orientali della Sicilia, davanti a Siracusa. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro entro 10-20 km di distanza dalla città siciliana. Non si registrano danni a persone o cose.
,Au

Avvisi in 3D ai camminanti*Iniziative della Regione per prevenire gli incidenti in tutto il Supramonte*

Il vademecum dell'escursionista in venti pannelli

Dopo Oliena i pannelli tridimensionali in legno saranno collocati dagli uomini del Soccorso alpino nei punti strategici dei monti di Dorgali, Orgosolo, Baunei e Urzulei.

Vademecum per aspiranti escursionisti in procinto di avventurarsi sul Supramonte. Se non altro un modo per togliere ogni alibi a chi si spinge fin dentro gli anfratti più impervi dei monti barbaricini e ogliastrini calzando semplici sandali, poche gocce d'acqua e tanta imprudenza. In tutto venti pannelli tridimensionali contenenti informazioni dettagliate sul territorio, l'indicazione dei percorsi, la distinzione tra zone di camminata e arrampicata.

LAVORI IN CORSO I cartelli rappresentano il coronamento del progetto *Sicuri in montagna* promosso dall'assessorato regionale al Turismo guidato da Luigi Crisponi, in collaborazione con il Soccorso alpino. I primi quattro sono già stati posizionati nella valle di Lanaitho: a Su Gologone, ai piedi di Sovana, davanti alla parete di climbing di Su Gurruttone e dove c'è il rifugio di Sa Oche, punto di partenza per raggiungere l'omonima grotta e quella di Su Bentu, meta prestigiosa di speleologi che arrivano da tutta l'Italia. Gli altri pannelli informativi saranno collocati nelle circoscrizioni di Dorgali, Orgosolo, Baunei e Urzulei. L'inaugurazione ufficiale della nuova campagna venerdì scorso alla presenza di Crisponi, Martino Salis, assessore al Turismo di Oliena, Antonio Basolu e Matteo Cara, rispettivamente capostazione di Nuoro e responsabile cartografico regionale del Soccorso alpino.

VADEMECUM Gli eleganti cartelloni in legno forniscono tutte le notizie necessarie ai trekker per potersi muovere in sicurezza, elargendo consigli utili sull'abbigliamento più adatto e mettendoli nelle condizioni di sapere come si svolgerà quella che magari immaginano come una passeggiata con informazioni su cosa troveranno lungo i sentieri, quali vie secondo l'esperienza è opportuno percorrere, dove si possono incontrare fiumi e fiumiciattoli, quali siti richiedono competenze tecniche e attrezzatura specifica, i posti dove si può semplicemente camminare e quelli in cui bisogna invece arrampicarsi.

L'ASSESSORE «Alla luce di una media di 100 interventi all'anno del Soccorso alpino e vigili del fuoco, tanto costosi, sia in termini di feriti sia di denaro, quanto evitabili con un po' di attenzione in più», spiega Luigi Crisponi, «abbiamo pensato che era arrivato il momento di investire sulla prevenzione». Circa 35 mila euro la spesa complessiva del programma, abbastanza contenuta anche grazie alle prestazioni d'opera specializzate ma a titolo gratuito dei volontari del Soccorso alpino. Sono ancora troppi i turisti incauti e male equipaggiati che si avventurano nel Supramonte senza mettere in conto che al posto di prati verdi vi troveranno pietraie, dirupi, pareti scoscese, fitta macchia mediterranea che disorienta, assenza quasi totale di fontane. Proprio la sete è infatti la peggior nemica perché l'acqua sul calcare scava grotte e scorre soprattutto sottoterra, fatte salve le rare *lacanas*, proverbiali pozze che però spesso sono compromesse da alte cariche batteriche.

MORTA A TISCALI Così spesso una camminata si trasforma in dramma: nutrito il bollettino dei dispersi, di tutte le nazionalità, incidenti con soccorrimiento (da non sottovalutare che ogni volta che interviene l'elicottero volano via cinquemila euro), notti passate all'addiaccio in balia delle forti escursioni termiche. Fino alla tragedia: è ben fresca nella memoria collettiva la vicenda di una turista francese di 71 anni, trovata morta nei dintorni di Tiscali nell'agosto del 2011. Ai piedi aveva delle semplici ciabattine. Ma senza arrivare a tali estremi la cronaca degli ultimi dieci anni è pregna di migliaia di casi di persone che si sono perse tra Lanaitho, Corraisi, Montalbo, Gorropu, Goloritzè, Baunei, Cala Luna.

Francesca Gungui

Il turista diventa ospite

Otto giovani in grado di garantire un'offerta diversificata e di qualità

Una coop gestisce siti archeologici e museo: «Sfiamo la crisi»

«La diversificazione e l'alta qualità dell'offerta turistica sono già nel presente di Dorgali». Marco Canu, 37 anni, presidente della cooperativa Ghivine, fondata nel 1992 e diventata una delle realtà più solide dell'escursionismo archeologico e ambientale ricorre ai numeri per rafforzare la trincea contro la crisi: «L'anno scorso gli ingressi nei musei archeologici che gestiamo sono calati del 25 per cento, ma le escursioni hanno visto un incremento del venti. Nel ponte di Pasqua, contrassegnato dal maltempo e dagli allarmi preventivi della Protezione civile, è stato caratterizzato da un esordio modesto delle visite guidate, e un buon numero di visitatori nel museo archeologico e nell'acquario di Calagonone. Proprio la diversificazione dell'offerta, quindi, sta permettendo a Dorgali di essere competitiva in questi anni di crisi». La Ghivine, garantendo uno stipendio a otto-dieci persone, gestisce per conto del Comune i siti di Tiscali, nuraghe Mannu, Serra Orrios e il museo archeologico «Lavoriamo mediamente otto mesi all'anno e solo la gestione unitaria dei quattro siti rende economicamente sostenibile l'attività di valorizzazione e promozione», continua Canu ribadendo sottolineando che nello sviluppo del turismo ambientale e culturale conta soprattutto «la preparazione delle guide che non può essere solo scolastica perché ci confrontiamo con persone interessate, preparate, ospiti prima ancora che turisti. Il visitatore poi vuole controllare la spesa complessiva, sapere dove va e Per questo dobbiamo essere specializzati e al contempo elastici», conclude il presidente della cooperativa Ghivine (che potrà tra breve contare su Gianpaolo Mulas che sta vincendo la sua battaglia contro le conseguenze di un incidente stradale): «Personalmente mi occupo della clientela francese, altri colleghi sono specializzati in tedesco e in inglese. Abbiamo un ruolo multiplo di animatore, dall'accompagnare il cliente in escursione o a cena, che ti richiede qualità umane molto diverse».

Pierfrancesco Lostia

Piove? Si può andare all'acquario

Discreto afflusso in alberghi, ristoranti e bed and breakfast nonostante il maltempo

Per milleottocento visitatori apprezzata alternativa alla gita all'aperto

Dorgali e Cala Gonone avviano la stagione con una discreta pasquetta, con più di 1800 ingressi all'acquario e una quarantina al museo archeologico. Nonostante il maltempo e l'allerta meteo della protezione civile, il primissimo bilancio della stagione turistica è tutto sommato positivo per la cittadina barbaricina. L'acquario gononese ha accolto gli ospiti valorizzando specialmente la vasca tattile dove il personale ha fornito informazione e permesso ai visitatori di osservare e toccare alcune specie marine. Il museo archeologico di Dorgali ha avuto un incremento rispetto all'anno passato.

«Abbiamo alcuni progetti in cantiere che in futuro contribuiranno ad una sempre maggiore valorizzazione del museo», afferma il direttore Fabrizio Delussu, archeologo.

La diversificazione dell'offerta permette dunque a Dorgali di fare un esordio se non scoppiettante, senz'altro consolante nel generale quadro della crisi. Pur col maltempo che ha tenuto i visitatori lontani dai siti naturalistici all'aperto e con alcuni importanti alberghi chiusi, le strutture come agriturismi, bed and breakfast e piccoli hotel hanno registrato buone presenze e in alcuni casi il pieno. A Dorgali insomma non si piange ma non ci si dispera, in attesa del bel tempo e della stagione propriamente turistica.

P. L.